



Grillo e Casaleggio hanno contratti con l'armatore convenzionato Onorato. Non è reato né - in assenza di favori - conflitto d'interessi. Ma non è opportuno



Lunedì 23 dicembre 2019 - Anno 11 - n° 253
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "La Repubblica degli impuniti"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Bestia all'opera Insulti sessisti dopo le dichiarazioni in tv

Salvini, gogna social alla sardina Jasmine Lei: "Sua figlia lo sa?"

FRANCHI A PAG. 3



L'isola francese Inchiesta Mediapart sugli "allevatori" Costa

Corsica mangiatoia di fondi europei: truffe e clan mafiosi

CONSTANTY A PAG. 14-15



Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVAGLIO

Faccia da sosia. "Alle feste di Arcore, Berlusconi si faceva mettere il sedere in faccia dalle ragazze. Pensavo fosse un sosia" (Ambra Battilana, testimone al processo Ruby-ter, 15.12). Il sedere?

Invito a nozze. "Salvini anti-giudici: 'Attaccano il popolo. Processateci tutti' (Repubblica, 22.12). Magari.

L'aiutino/1. "Sono pronto a dare una mano alle sardine" (Michele Santoro, Repubblica, 15.12). Peccato, stavano andando così bene.

L'aiutino/2. "Il Salvini 'istituzionale' adesso guarda al centro. I consigli dei 'professori' Pera e Urbani" (Il Giornale, 18.12). Meno male, stava andando così bene.

Non c'è Paragone. "Grillo deve andare nelle piazze e dire: siamo cresciuti, non siamo più quelli di una volta" (Gianluigi Paragone, senatore M5S, Repubblica, 20.12). Una volta, tipo quando Paragone era leghista.

Colpa di Virginia. "Qualità della vita, la classifica 2019 fotografale performance positive di tutte le grandi città della Penisola (ad eccezione di Bologna, che registra un leggero calo): Roma, diciottesima, sale di tre posizioni rispetto alla classifica dello scorso anno" (Sole 24 ore, 16.12). "Roma più vivibile? Quella classifica che sconcerta i romani", "La Capitale è più vivibile? Se non dipende dal Comune" (Messaggero, 17.12). Ammazza quanto risicano i Caltarosiconi.

Delitto di cronaca. "Possibile che, fermo (sic, ndr) restando l'apertura legittima di una indagine, nel giro di pochi giorni vengano diffuse sui giornali notizie di ogni tipo?" (Davide Faraone, senatore Iv, Il Riformista, 11.12). In effetti, è una vera sconnessione: bisogna assolutamente abolire i giornali.

Casi umani/1. "Salvini: 'Io e Trump sotto attacco politico-giudiziario'" (Il Dubbio, 20.12). La pulce ha di nuovo la tosse.

Casi umani/2. "Io non ho attaccato i pm... È il loro lavoro, li rispetto... Questione di stile... Qui per me c'è un'invasione di campo: un Paese che rimette ai giudici la decisione sulle forme della politica viene meno al principio della democrazia liberale" (Matteo Renzi, senatore, leader Iv, Repubblica, 22.12). Non li attacca mentre li attacca e li attacca mentre non li attacca.

Casi umani/3. "Non siamo al governo per votare le scandalose leggi 5Stelle" (Renzi, ibidem). Semmai quelle di B. e Verdini, cioè quelle di Renzi. SEGUE A PAGINA 13

L'INTERVISTA Parla con "il Fatto" l'ex generale e ministro 5Stelle dell'Ambiente

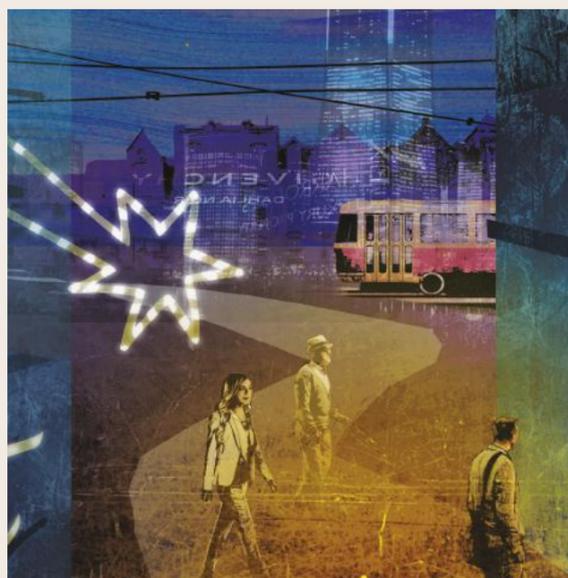
Costa: "Meglio il Pd della Lega, in Campania tentiamo l'intesa"

■ "In questo governo c'è molto confronto: se serve, meglio stare in Consiglio dei ministri anche sei ore. A Roma sui rifiuti siamo all'ultimo miglio, serve una discarica temporanea per uscire dalla crisi. Se mi chiedessero di candidarmi come governatore? Dipenderebbe dal progetto"

DE CAROLIS A PAG. 2

LA STORIA/1 Natale con lo scrittore e il prete

De Giovanni: "2019 cattivo"
Don Ciotti: "Zero umanità"

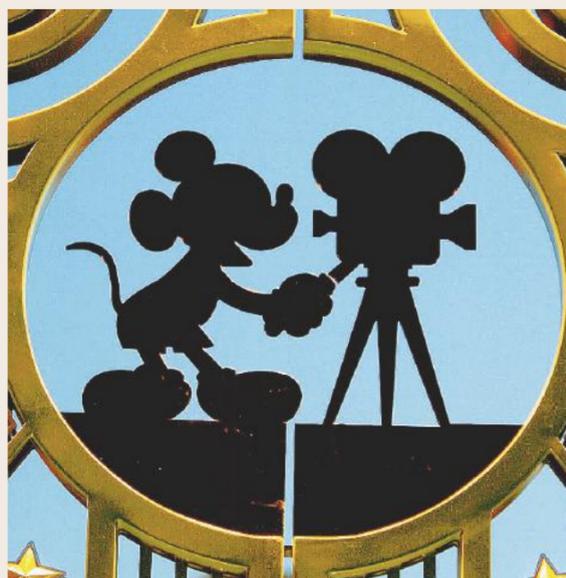


■ Per l'autore di libri noir napoletano, quest'anno è stato orribile: "Salvini è figlio dell'età dell'odio che ha Trump al centro". E secondo il fondatore di Libera: "Le vittime sono i poveri, i deboli e la stessa Terra"

CAPORALE E CASELLI A PAG. 6-7

LA STORIA/2 Lobby e monopolio nel mondo

I film e le regole imposte: lo strapotere di Topolino



■ Il gruppo è diventato un gigante dell'intrattenimento grazie alle acquisizioni. Oggi può dettare condizioni alle catene del cinema e far cambiare due volte la legge sul copyright per "salvare" Topolino

FELTRI A PAG. 10-11

PRIMO PIANO

PARLA MIELI

"Caos tra partiti e i leader, nessuno si fida"

TRUZZI A PAG. 4

USI E CONSUMI

Creme da smog, bave, filler: cosa fa male alla pelle

DE RUBERTIS A PAG. 21

FIRENZE I locali della mostra con muffa e acqua

Un regalo ai cittadini: museo di Ginori salvo con una firma

TOMASO MONTANARI

Giovedì scorso è nata, con la firma dei soci fondatori - ministero, Regione Toscana e Comune di Sesto Fiorentino -, la "Fondazione Archivio Museo Archivio Richard Ginori della Manifattura di Doc-



cia". È una buona notizia: giunge così a un primo giro di boa una lunga e travagliata navigazione. Il museo e l'archivio contengono l'eredità di una delle più belle pagine della storia culturale, artistica ed imprenditoriale.

A PAGINA 16

FENOMENI Trans e bambole vicino le ricorrenze

Boom di sesso a pagamento: "Le Feste sono una galera"

PAOLO DIMALIO

Non è detto che a Natale siano tutti più buoni, e non sempre si sta in famiglia. Qualcuno, per dire, preferisce il caldo abbraccio al silicone di una bambola sessuale o l'affetto ambiguo di



un'escort transessuale come Efe Bal. Lei non ha dubbi: durante le feste natalizie si lavora di più, come a ferragosto del resto, perché il bravo papà e marito fedele non esiste più.

A PAGINA 23

La cattiveria

Salvini va in giro con un presepe sottobraccio. A breve, lo scolapasta in testa

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI:
AMBROSI, BOCCOLI, BUTTAFUOCO,
CANEVARO, CELI, COLOMBO,
DAINA, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO,
GENTILI, LUCARELLI,
PIZZI, SCIENZA,
TRUZZI E ZILIANI

QUESTO NO

LA FUGA Sale la richiesta di sesso a pagamento e bambole sexy, durante le festività. Per alcuni, le ferie in famiglia sono una reclusione: appena possono, cercano la "scappatella"

Efe Bal: "Le feste sono una galera. Mariti a trans prima del cenone"

N

» PAOLO DIMALIO

on è detto che a Natale siano tutti più buoni, e non sempre si sta in famiglia. Qualcuno, per dire, preferisce il caldo abbraccio al silicone di una bambola sessuale o l'affetto ambiguo di un'escort transessuale come Efe Bal. Lei non ha dubbi: durante le feste natalizie si lavora di più, come a ferragosto del resto, perché il bravo papà e marito fedele non esiste più. "Quando vanno a lavoro, gli uomini approfittano della pausa pranzo per concedersi sesso a pagamento con una prostituta, poi tornano dietro la scrivania e si vedono un film porno sullo smartphone - racconta la escort -. Invece durante le festività sono obbligati a stare a casa con la famiglia, senza via di fuga". Peggio del carcere al 41 bis, per i fedifraghi. Così, prima della galera e appena possono, si congedano l'ultimo desiderio e sfogano ogni impulso. Infatti sono più focolosi, gli uomini con un debole per i trans: "Vogliono farlo non una due volte, durante le feste, per togliersi ogni sfizio e bilanciare la noia casalinga". Nei giorni delle celebrazioni sono pure più generosi: "Un cliente affezionato mi ha pagato 500 euro invece di 200: 'Il resto usalo per farti un regalo', mi ha detto". L'agenda è fitta, sotto Natale: "Il 27, il 28 e il 29 si lavora sempre di più - dice Efe -, poi il calo a cavallo di Capodanno, ma a gennaio (prima dell'Epifania) la richiesta sale ancora".

Su *escort-advisor.com*, il picco di utenti è stato il 27 dicembre, l'anno scorso. Efe Bal è convinta che "lo smartphone serve a scopare, più che a telefonare". Il vero concor-



rente delle escort sono le chat o le app di *dating* (appuntamenti romantici) come *Tinder* e *Badoo*, dice lei: "Un cliente di un'amica, dopo l'amplesso, le ha mostrato sul telefono tutte le donne disponibili nello stesso palazzo dove avevano consumato". Donne stimate e di sana reputazione, nel condominio.

DEL BAZAAR SESSUALE online, del resto, si può apprezzare la varietà: alcuni preferiscono le escort, altri gli appuntamenti con sconosciuti, taluni invece il noleggio a domicilio di bambole sessuali. È il servizio offerto da *Love Game Italia*, franchising con base a Roma: "Tu scegli il modello nel catalogo del sito, noi lo spedito a casa e quando hai finito lo ritiriamo - dice Walter Marini -. Poi igienizziamo la bambola, pronta per un nuovo cliente". Manco a dirlo, durante le feste per la nascita di Gesù, il busi-

ness cresce: "Spopoliamo - ammette Marini -. Di solito, contiamo 40 o 50 richieste al mese, ma nei giorni del Natale arriviamo anche a 20 al giorno". Alcuni restano a bocca asciutta: "Vorremmo espanderci, perché non riusciamo a stare al passo con l'impennata del numero dei clienti". I più affezionati arrivano da Roma e Milano, poi Torino. Sotto Natale, non chiedono cose diverse, perché la bambola vestita di rosso, col cappellino da Santa Claus, la vogliono tutto l'anno. A cambiare è solo l'euforia: "Sono più felici perché è il loro regalo per se stessi", dice Walter Marini.

Non è un mistero che i single siano in aumento e la famiglia in declino. Eppure, nel 2018 sono stati celebrati 4 mila 500 matrimoni in più rispetto all'anno prima. Di sicuro, durante le feste i nuovi mariti staranno in famiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA INCOM

» SILVIA TRUZZI

Promossi

#SAVEORAZIO Ci sono voluti quasi 25 anni, ma alla fine la National Gallery di Londra è riuscita ad acquistare "Il ritrovamento di Mosè", tela di Orazio Gentileschi. Il museo ha annunciato di aver raccolto gli ultimi 2 milioni di sterline che servivano per il quadro seicentesco, che è stato venduto alla National Gallery al prezzo di favore di 19,5 milioni (grazie a un accordo con la casa d'aste Sotheby's di Londra e la London Pym's Gallery). Ma la cosa bellissima è che i fondi mancanti sono stati raccolti grazie a una sottoscrizione pubblica lanciata sui social con l'hashtag #SaveOrazio: il lato b (come bello) dei social network.

Nc

CHI VEDREMO A SANREMO? Si comincia a delineare il Sanremo 2020, edizione numero 70 guidata dal capitano Amadeus. Sappiamo che vedremo una giuria di esperti formata da Pippo Baudo, Carlo Conti, Antonella Clerici, Piero Chiambretti e Gigi D'Alessio. A proposito dei cantanti in gara (saranno svelati il 6 gennaio), il direttore artistico ha confermato di aver ascoltato "più di 200 brani inviati da più di 100 cantanti" e di aver chiu-



Conduttore
Amadeus

so la lista definitiva dei 22 che correranno per la vittoria. Tra i super ospiti italiani ci saranno Tiziano Ferro, Fiorello, Roberto Benigni. Defezione di Jovanotti che "non ci sarà perché deve partire, deve rilassarsi. Farà un giro in bici in Perù: partirà il 2 febbraio e il Festival inizia il 4". Per quanto riguarda le star internazionali si parla di Madonna, Lady Gaga e Meryl Streep (dopo anni di autarchia musicale). E attenzione: tornano a furor di popolo Al Bano (per 18 volte al Festival) e Romina Power. Scelta non apprezzata da tutti i follower del conduttore che sui social criticano la ex coppia di un bicchiere di vino con un panino. Risposta filosofica di Amadeus: "Dove l'ignoranza con arroganza urla, il silenzio con eleganza insegna".

Bocciati

LOVE IS IN THE END. Dopo 22 anni di amore l'attore britannico Colin Firth e la moglie Livia Giuggioli hanno annunciato di essersi separati. "Mantengono una stret-

ta amicizia e rimangono uniti nel loro amore per i loro figli. Chiedono gentilmente la privacy. Non ci saranno ulteriori commenti", hanno fatto sapere. Nel 2018 lei raccontò di aver avuto una relazione con un amico d'infanzia, tra il 2015 e il 2016. Poi però Marco, così si chiama l'altro uomo di Livia, iniziò a farle stalking. Livia e Colin Firth lo denunciarono, svelando il tradimento di Livia. Come si dice? Anche nelle migliori famiglie.

IL TRADITORE TRADITO. Niente da fare nemmeno quest'anno per l'



Star Pierfrancesco Favino

talia agli Oscar. Non ce l'ha fatta "Il traditore" di Marco Bellocchio a rientrare nella decade di lungometraggi stranieri fra i quali l'Academy sceglierà i cinque titoli ufficiali che concorreranno all'edizione 2020 degli Oscar. Il film, scelto da Anica per rappresentare l'Italia alla cerimonia, racconta la vita del pentito Tommaso Buscetta, interpretato da Pierfrancesco Favino. Peccatissimo.

IL MARMIDONE Dietro le quinte, Silvio tira ancora i fili: sulla scena dominano i suoi emuli, come Grillo, Trump e Boris Johnson

» PIETRANGELO BUTTAFUOCO

La foto di Antonio Di Pietro ospite di Nicola Porro a Rete4 dice tutto ma proprio tutto: Silvio Berlusconi s'è preso, infatti, qualunque cosa. Bianca Berlinguer cerca di avere in studio a Rai3 Barbara D'Urso, non riesce a scalfire le granitiche esclusive della star, e a Mediaset, giustamente compiaciuti dell'invito, dicono: "Abbiamo vinto". Stefano Balasone, nientemeno su Repubblica, con schiettezza e onestà segnala positivamente Porro da un lato e Barbara Palombelli dall'altro, rispettivamente conduttori di *Quarta Repubblica* e *Stasera Italia*, e si va così a smantellare l'egemonia di La7 sui talk di politica.

LA RETE CHE FU DI EMILIO FEDE diventa, infatti, anche con la nostra Veronica Gentili nel fine settimana, uno spazio di approfondimento da servizio pubblico, e adesso che l'uomo delle tivù, il fondatore di Forza Italia, il titolare dell'unico ismo politico fuori dal Novecento - il berlusconismo - se ne resta sullo sfondo, bisogna dirlo: la famosa somma che fa il totale è la sua. Suo erede è Matteo Renzi, reclutato nel-

Berlusconi ha vinto e s'è preso tutto: "Salvini e Renzi sono i suoi veri eredi"

la serra calda de *La Ruota de la Fortuna*, suo successore è Matteo Salvini che si presenta alla gara de *Il Pranzo è servito*. I Cinquestelle, sia come reazione a lui, sia come emulsione della sua stessa maionese - il pop, la rottura di ogni mediazione - sono debitori della sua irruzione in scena.

I giri di riscaldamento per poi giocare con il comico Beppe Grillo, gli italiani se li sono fatti con l'eccentrica discesa in campo di un impresario di spettacolo qual è Berlusconi e anche l'antiberlusconismo, manco a dirlo, non può che consegnarsi mani e piedi a lui per tirarla per le lunghe, finché dura. Se ne sta appartato, il Cavaliere, e non ha più necessità di muoversi perché perfino Donald Trump c'è perché già c'è stato lui. Figurarsi se nel Regno Unito non può esserci oggi Boris Johnson, dichiaratosi a suo tempo suo ammiratore, e nella sua sequela ci sono gli imprenditori: l'immaginario Diego

Della Valle, quindi lo stesso suo acerrimo nemico, Carlo de Benedetti - che è quasi il suo Rockerduck, l'alterego - e Urbano Cairo, infine, allievo sì ma nella beata nicchia dello chic: il Torino come squadra di calcio, La7 come tivù e il *Corriere della Sera* accuratamente narcotizzato per gli usi dell'establishment, del mainstream e del solito cucuzaro. Tutto e il contrario di tutto s'è preso, Berlusconi.

La ragazza a suo tempo oltraggiata nei girotondi del ceto medio riflessivo - Mara Carfagna, simbolo della bellezza telegenica - è oggi venerata dagli stessi che nei loro sabba di lotta e di salotto ne facevano oggetto di una bestiale campagna sessista; dall'impre-

sentabile all'autorevole il passo più che breve è intercambiabile, finalmente Carfagna è come dire una Marta Cartabia ma Berlusconi s'è preso tutto perché copre tutti i target: sull'animalismo c'è Michela Vittoria Brambilla col suo maialino, in tema di sardine c'è Francesca Pascale e la sua industria editoriale, la sua Mondadori, con la sua Einaudi - e chi più ne ha, più ne metta - foraggia tutte le mosche cocchiere del potere culturale.

STA SULLO SFONDO, BERLUSCONI, ma non vuole saperne di perderne ancora di tempo con le vicende minute. Al congresso del PPE, a Belgrado, cade. Lo riportano immediatamente a casa per gli accertamenti con l'aereo suo, con tutti quelli intorno preoccupati di una frattura del femore, del piede, della cavaglia e a un amico che gli domanda - "Presidente, cosa s'è rotto?" - annoiato e sfastidiato, Berlusconi risponde: "Ma cosa vuoi che mi sia rotto... mi sono rotto i cogl***!".

© RIPRODUZIONE RISERVATA